



BATTESIMO DEL SIGNORE 2013
ORDINAZIONE DIACONALE

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

CON IL RITO DI
ORDINAZIONE DIACONALE

PRESIEDUTA DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

CHIESA DELL'OPERA PROVVIDENZA SANT'ANTONIO

SARMEOLA DI RUBANO
SABATO 12 GENNAIO 2013

Nella prospettiva di una Chiesa tutta ministeriale, occorre che sia viva tra i fedeli la consapevolezza della comune vocazione al servizio. In forza della loro ordinazione i diaconi sono speciale espressione di tale chiamata, come ministri della carità, testimoni e promotori « del senso comunitario e dello spirito familiare del popolo di Dio ».

Tra i diversi impegni dei diaconi si pone al primo posto l'annuncio del Vangelo, perché raggiunga ogni persona nel suo ambiente naturale di vita, con particolare riguardo alla guida delle varie comunità domestiche e alla evangelizzazione dei lontani. Perciò un impegno costante di catechesi capillare e diffusa ha nel diacono un suo speciale animatore. In tale contesto acquista pieno rilievo nell'ordinazione il gesto liturgico esplicativo della consegna del libro dei Vangeli.

Il centro della comunità dei fedeli è la sinassi eucaristica, perché in essa la Chiesa si costituisca come « agape ». È proprio del diacono, ministro del calice, che è segno dell'immensa carità di Cristo, trasformare tale comunione misterica in servizio fraterno, particolarmente verso i più poveri e bisognosi.

In stretta dipendenza dal vescovo e in collaborazione con il presbiterio diocesano, il diacono può e deve fermentare la comunità e per il suo quotidiano inserimento nel tessuto del-

l'umanità, è chiamato a suscitare e animare i vari servizi subordinati sia istituiti che riconosciuti di fatto, in risposta ai bisogni e alle esigenze pastorali della Chiesa.

Così nell'adempimento fedele di questo servizio, il diacono sarà umile ed efficace promotore di unione con il vescovo, segno vivente del Cristo pastore delle nostre anime e buon samaritano che conosce le nostre infermità, perché le ha condivise fino al sacrificio della croce.

Dal Pontificale Romano.

Ordinazione del vescovo, dei presbiteri e dei diaconi, IV.3



« [Gesù] versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto [...] Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri ».

Gv 13,5. 14

ORDINANDO

DIMITRI PASTORELLO
nato a Campo San Martino (Padova) il 5 novembre 1970
della Parrocchia della Purificazione della Beata Vergine Maria
di Santa Maria di Non.

ORDINAZIONE DIACONALE

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

RIUNITI NEL TUO NOME

(T. Zardini)

La schola:

I. Padre nostro, Padre buono:
nel tuo nome ci raduni,
nel tuo Figlio ci redimi,
nello Spirito ci unisci
in un popolo pregante.

Tutti:

È. Do-ve sia-mo riu - ni - ti nel tuo No - me, —
— Dio ver - rà, — Dio ver - rà, —
— e in mez-zo a noi — a - bi - te -
rà, — Dio ver - rà, — Dio ver -



2. Padre nostro, Padre buono:
 a noi venga sulla terra
 il tuo regno nella pace;
 il tuo regno nella gloria,
 a noi venga su nel cielo. *℟.*

Saluto liturgico

Il Vescovo:
 Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
℟. Amen.

La pace sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:
 Fratelli e sorelle,
 in questa viva memoria del Battesimo del Signore,
 celebriamo la sua discesa nelle acque del Giordano,

e la sua manifestazione al mondo come il Cristo,
 il Consacrato, il Figlio diletto del Padre.

La nostra gioia è oggi più intensa
 per l'Ordinazione diaconale di questo nostro figlio carissimo;
 lo Spirito Santo, venendo sopra di lui come sul Messia,
 lo consacrerà al servizio dei fratelli
 per il ministero della Parola, dell'altare e della carità;
 egli, sul modello di Cristo, il Servo di cui Dio si compiace,
 adempirà al mandato di abbassarsi
 facendosi umile ministro.

Imploriamo dunque dal Signore
 questo dono di grazia
 e, riconoscendo i nostri peccati,
 chiediamone sinceramente perdono a Dio Padre.

Dopo una breve pausa di silenzio, il Vescovo e l'assemblea dicono:

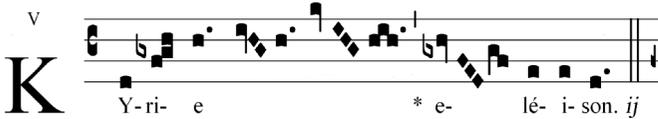
Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
 che ho molto peccato
 in pensieri, parole, opere e omissioni,
 per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
 E supplico la beata sempre vergine Maria,
 gli angeli, i santi e voi, fratelli,
 di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Vescovo:
 Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
 perdoni i nostri peccati
 e ci conduca alla vita eterna.
℟. Amen.

Kyrie
(De angelis)

La schola:
Kyrie, eleison.

L'assemblea:

K 

Y-ri e * e- lé- i- son. ij

La schola:
Christe, eleison.

L'assemblea:



Chri-ste e- lé- i- son. ij

La schola:
Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Ky-ri- e e- lé- i- son.

Gloria
(De angelis)

G 

Il Vescovo: Ló-ri- a in excél-sis De- o. *La schola:* Et in ter-ra pax

L'assemblea: ho-mi-ni-bus bo-næ vo-lun-tá-tis. Lau-dá-mus te.

La schola: Be-ne-dí-ci-mus te. *L'assemblea:* A-do-rá-mus te. *La schola:* Glo-ri-fi-cá-

L'assemblea: mus te. Grá-ti-as á-gi-mus tí-bi propter magnam gló-ri-

La schola: am tu-am. Dó-mi-ne De- us, Rex cæ- lé-stis, De- us Pa-

L'assemblea: ter omní- po- tens. Dó-mi-ne Fi- li u-ni- gé-ni- te, Ie-

La schola: su Chri- ste. Dó-mi-ne De- us, Agnus De- i, Fí- li- us

Orazione colletta

Il Vescovo:
Preghiamo.

Padre onnipotente ed eterno,
che dopo il battesimo nel fiume Giordano
proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio,
mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo,
concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito,
di vivere sempre nel tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

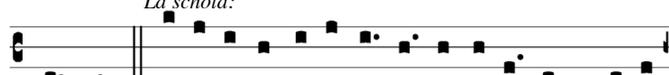
℟. Amen.

L'assemblea:



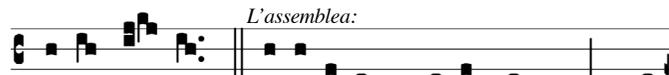
Pa- tris. Qui tol- lis pec- cá- ta mun- di, mi- se- ré- re

La schola:



no- bis. Qui tol- lis pec- cá- ta mun- di, sú- sci- pe, de- pre- ca- ti-

L'assemblea:



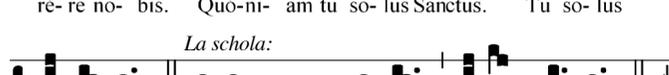
ó- nem no- stram. Qui se- des ad déx- te- ram Pa- tris, mi- se-

La schola: *L'assemblea:*



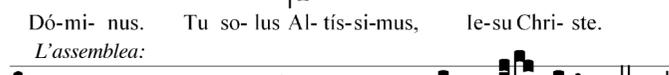
ré- re no- bis. Quó- ni- am tu so- lus Sanctus. Tu so- lus

La schola:



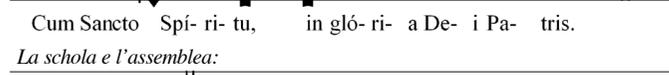
Dó- mi- nus. Tu so- lus Al- tís- si- mus, Ie- su Chri- ste.

L'assemblea:



Cum Sancto Spí- ri- tu, in gló- ri- a De- i Pa- tris.

La schola e l'assemblea:



A- men.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini la vedranno.

Dal libro del profeta Isaia.

40,1-5.9-11

« Consolate, consolate il mio popolo
– dice il vostro Dio –.

Parlate al cuore di Gerusalemme
e gridatele che la sua tribolazione è compiuta
la sua colpa è scontata,
perché ha ricevuto dalla mano del Signore
il doppio per tutti i suoi peccati ».

Una voce grida:

« Nel deserto preparate la via al Signore,
spianate nella steppa la strada per il nostro Dio.

Ogni valle sia innalzata,
ogni monte e ogni colle siano abbassati;
il terreno accidentato si trasformi in piano
e quello scosceso in vallata.

Allora si rivelerà la gloria del Signore
e tutti gli uomini insieme la vedranno,
perché la bocca del Signore ha parlato ».

Sali su un alto monte,
tu che annunci liete notizie a Sion!

Alza la tua voce con forza,

tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.

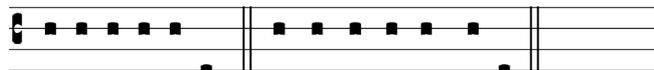
Alza la voce, non temere;

annuncia alle città di Giuda: « Ecco il vostro Dio!

Ecco, il Signore Dio viene con potenza,
il suo braccio esercita il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio
e la sua ricompensa lo precede.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge
e con il suo braccio lo raduna;
porta gli agnellini sul petto
e conduce dolcemente le pecore madri ».



Pa-ro-la di-Di- o. R. Rendia-mo gra-zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Benedici il Signore, anima mia.

L'assemblea:



Il salmista:

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

dal Salmo 103 (104)

Sei rivestito di maestà e di splendore,

avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda. **℟.**

Costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri. **℟.**

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi. **℟.**

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni. **℟.**

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **℟.**

Seconda lettura

*Il Signore ci ha salvato con un'acqua che rigenera
e rinnova nello Spirito Santo.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito. *2,11-14; 3,4-7*

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.



Pa- ro- la di Di- o. **℟.** Rendia-mo gra-zie a Di- o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola e l'assemblea:

VI F



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Viene colui che è più forte di me, disse Giovanni; Cf. Lc 3,16
egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.

La schola e l'assemblea:

VI F



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

*Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera,
il cielo si aprì.*



Ÿ. Il Signo-re si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi- ri- to.

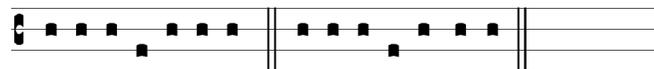


✠ Dal Vange- lo se- con- do Lu- ca. R. Glo- ria a te, o Signo- re.

3,15-16. 21-22

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: « Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco ».

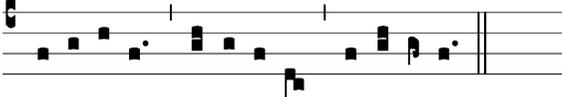
Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: « Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento ».



Pa- ro- la del Signo- re. R. Lo- de a te, o Cri- sto.

La schola e l'assemblea:

VI F



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Presentazione ed elezione

L'ordinando è invitato da Don Giuliano Zatti, Delegato Vescovile per il Diaconato Permanente, con queste parole:

Si presenti colui che deve essere ordinato diacono.

L'ordinando, chiamato per nome dal Delegato Vescovile, risponde:
Eccomi.

Il Delegato Vescovile:
Reverendissimo Padre,
la santa Madre Chiesa
chiede che questo nostro fratello sia ordinato diacono.

Il Vescovo lo interroga dicendo:
Sei certo che ne sia degno?

Il Delegato Vescovile risponde:
Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro
che ne hanno curato la formazione,
posso attestare che ne è degno.

Il Vescovo soggiunge:
Con l'aiuto di Dio
e di Gesù Cristo nostro Salvatore,

noi scegliamo questo nostro fratello
per l'ordine del diaconato.

E tutti, in segno di assenso, rispondono:
Rendiamo grazie a Dio.

Omelia

Silenzio per la meditazione personale.

Impegni dell'eletto

Il Vescovo interroga l'eletto con le seguenti parole:
Figlio carissimo,
prima di ricevere l'ordine del diaconato,
devi manifestare davanti al popolo di Dio
la volontà di assumerne gli impegni.

Vuoi essere consacrato al ministero nella Chiesa
per mezzo dell'imposizione delle mie mani
e con il dono dello Spirito Santo?

L'eletto:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo:
Vuoi esercitare il ministero del diaconato
con umiltà e carità
in aiuto dell'ordine sacerdotale,
e a servizio del popolo cristiano?

L'eletto:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo:
Vuoi, come dice l'Apostolo,
custodire in una coscienza pura
il mistero della fede,
per annunziarla con le parole e le opere,
secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

L'eletto:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo:
Vuoi custodire e alimentare
nel tuo stato di vita lo spirito di orazione
e adempiere fedelmente
l'impegno della Liturgia delle ore,
secondo la tua condizione,
insieme con il popolo di Dio
per la Chiesa e il mondo intero?

L'eletto:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo:
Tu che sull'altare sarai messo a contatto
con il corpo e sangue di Cristo
vuoi conformare a lui tutta la tua vita?

L'eletto:
Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

L'eletto si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori
filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio, che ha iniziato in te la sua opera,
la porti a compimento.

L'assemblea si alza in piedi.

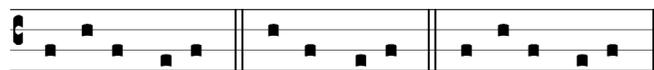
Litanie dei Santi

Il Vescovo:

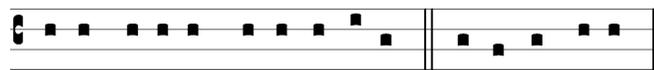
Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché conceda la sua benedizione a questo suo figlio
che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

L'eletto si prostra.

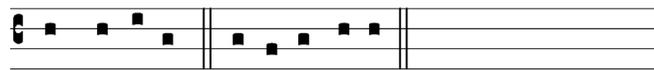
Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



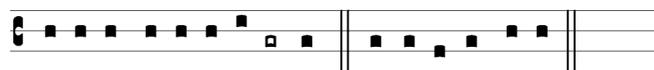
Signo-re, pie- tà. ij Cristo, pie- tà. ij Signo-re, pie- tà. ij



Santa Ma-ri- a, Madre di Di- o R̄.pre-ga per no- i.



San Miche- le R̄.pre-ga per no- i.



Santi ange- li di Di- o R̄.pre-ga-te per no- i.

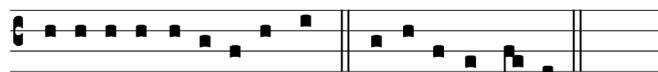
San Giovanni Battista
San Giuseppe
Santi patriarchi e profeti

prega per noi
prega per noi
pregate per noi

Santi Pietro e Paolo
Sant'Andrea

pregate per noi
prega per noi

San Giovanni	prega per noi	San Domenico	prega per noi
San Luca	prega per noi	Sant'Antonio di Padova	prega per noi
Santi apostoli ed evangelisti	pregate per noi	San Francesco Saverio	prega per noi
Santa Maria Maddalena	prega per noi	San Camillo [de Lellis]	prega per noi
Santi discepoli del Signore	pregate per noi	San Giovanni Maria [Vianney]	prega per noi
Santo Stefano	prega per noi	San Leopoldo da Castelnuovo	prega per noi
Sant'Ignazio d'Antiochia	prega per noi	Santa Caterina da Siena	prega per noi
San Lorenzo	prega per noi	Santa Teresa d'Avila	prega per noi
San Demetrio	prega per noi	Santi e sante di Dio	pregate per noi
San Daniele	prega per noi		
San Bellino	prega per noi		
Sante Perpetua e Felicità	pregate per noi		
Santa Giustina	prega per noi		
Santa Cecilia	prega per noi		
Sant'Agnese	prega per noi		
Santi martiri di Cristo	pregate per noi		
San Gregorio	prega per noi		
San Prosdocimo	prega per noi		
San Massimo	prega per noi		
San Fidenzio	prega per noi		
Sant'Agostino	prega per noi		
Sant'Atanasio	prega per noi		
San Basilio	prega per noi		
San Martino	prega per noi		
San Venanzio Fortunato	prega per noi		
Santi Cirillo e Metodio	pregate per noi		
San Gregorio [Barbarigo]	prega per noi		
San Pio X	prega per noi		
San Benedetto	prega per noi		
San Francesco	prega per noi		



Nella tua misericordia. Risalvaci, Signore.

Da ogni male	salvaci, Signore
Da ogni peccato	salvaci, Signore
Dalla morte eterna	salvaci, Signore

Per la tua incarnazione	salvaci, Signore
Per la tua morte e risurrezione	salvaci, Signore
Per il dono dello Spirito Santo	salvaci, Signore



Noi, peccatori, ti preghiamo. Riscoltaci, Signore.

Conforta e illumina la tua santa Chiesa	ascoltaci, Signore
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo	ascoltaci, Signore
Benedici questo tuo eletto	ascoltaci, Signore
Benedici e santifica questo tuo eletto	ascoltaci, Signore

Agli inizi della tua Chiesa
gli Apostoli del tuo Figlio,
guidati dallo Spirito Santo,
scelsero sette uomini stimati dal popolo,
come collaboratori nel ministero.
Con la preghiera e con l'imposizione delle mani
affidarono loro il servizio della carità,
per potersi dedicare pienamente all'orazione
e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera:
guarda con bontà questo tuo figlio,
che noi consacriamo come diacono
perché serva al tuo altare nella santa Chiesa.

 **T**i supplichiamo, o Signore,
effondi in lui lo Spirito Santo,
che lo fortifichi con i sette doni della tua grazia,
perché compia fedelmente l'opera del ministero.

Sia pieno di ogni virtù:
sincero nella carità,
premuroso verso i poveri e i deboli,
umile nel suo servizio,
retto e puro di cuore,
vigilante e fedele nello spirito.

L'esempio della sua vita, generosa e casta,
sia un richiamo costante al Vangelo
e susciti imitatori nel tuo popolo santo.
Sostenuto dalla coscienza del bene compiuto,
forte e perseverante nella fede,
sia immagine del tuo Figlio,

che non venne per essere servito ma per servire,
e giunga con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

Riti esplicativi

Tutti siedono.

Vestizione degli abiti diaconali

Il Parroco della parrocchia di origine dell'ordinato, impone su di lui la stola diaconale e lo riveste della dalmatica.

Consegna del libro dei Vangeli

*Il Vescovo consegna all'ordinato il libro dei Vangeli dicendo:
Ricevi il Vangelo di Cristo
del quale sei divenuto l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami,
insegna ciò che hai appreso nella fede,
vivi ciò che insegni.*

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con l'ordinato l'abbraccio e il bacio di pace, dicendo:

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno i diaconi presenti.

Durante l'abbraccio di pace la schola canta:

BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO
(D. Macchetta)

La schola:

Non vi chiamerò più servi:
amici entrerete con me nella vita.

Il cantore:

1. Benedirò il Signore in ogni tempo,
sempre avrò sul labbro la sua lode.
Nel Signore si sazia la mia anima:
l'umile ascolti e si rallegrì. ℞.

2. Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho invocato il Signore: mi ha risposto,
mi libera da tutte le angosce. ℞.

3. Beato l'uomo che in Dio si rifugia:
egli ascolta il povero che grida
Venite, figli, ascoltatevi:
vi insegnerò l'amore del Signore. ℞.

Simbolo apostolico

Tutti:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto:
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio O STUPENDO MISTERO (L. Migliavacca)

La schola:

Ṛ. O stupendo mistero!
Cristo consacra,
gli angeli stanno adoranti,
canta il popolo santo:

L'assemblea:

Glo-ria_al Si-gno-re! Glo-ria_al Dio no-stro nel-
l'al - to dei cie - li!

La schola:

1. Dono del cielo è il pane,
gustoso cibo raccolto
da mille disperse spighe.
Dono del cielo è il vino,
inebriante dolcezza
di mille dorate uve. Ṛ.

2. Pane con vino Abramo
un dì, sul monte di Salem,
a te consacrò, esultando.
Pane porgesi a Elia,
né più soffersse fatica
nel lungo cammino all'Oreb. Ṛ.

Il Vescovo:

Pregate fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Ṛ. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Ricevi, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre,
celebrando la manifestazione del Cristo tuo diletto Figlio,
e trasformarli per noi nel sacrificio perfetto,
che ha lavato il mondo da ogni colpa.

Per Cristo nostro Signore.

Ṛ. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio del Battesimo del Signore

Consacrazione e missione di Gesù.

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Nel Battesimo di Cristo al Giordano
tu hai operato segni prodigiosi
per manifestare il mistero del nuovo lavacro:
dal cielo hai fatto udire la tua voce,
perché il mondo credesse che il tuo Verbo era in mezzo a noi;
con lo Spirito che si posava su di lui come colomba
hai consacrato il tuo Servo
con unzione sacerdotale, profetica e regale,
perché gli uomini riconoscessero in lui il Messia,
inviato a portare ai poveri il lieto annunzio.

E noi,
uniti alle potenze dei cieli,
con voce incessante
proclamiamo la tua lode:

Sanctus

(De angelis)

La schola: VI *L'assemblea:*

S An-ctus, * Sanctus, San-ctus Dó-mi-nus De-us Sá-ba-oth. Ple-ni sunt cæ-li et ter-ra gló-ri-a tu-a. Ho-sán-na in excé-l-sis. Be-ne-dí-ctus qui ve-nit in nó-mi-ne Dó-mi-ni. Ho-sán-na in ex-cél-sis.

Preghiera eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.
Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:
Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti,
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

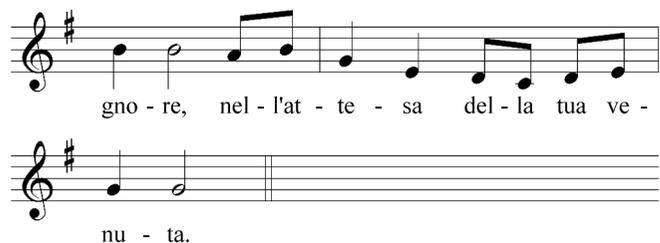
Il Vescovo presenta all'assemblea il calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:

O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto
pa - ne e be - via - mo a que - sto ca - li - ce
an - nun - zia - mo la tua mor - te, Si -



Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con i tuoi santi apostoli,

i gloriosi martiri,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Benedetto XVI,
il nostro Vescovo Antonio, il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel suo ministero
il nostro fratello Dimitri
oggi ammesso all'ordine del diaconato:
rendilo vero imitatore di Cristo
nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza,
nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:



Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre



onnipotente, nell'unità dello Spiri-to Santo, ogni onore e



glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. *R.* Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo
osiamo dire:

Tutti:



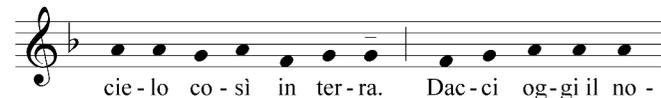
Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si - a san-



ti - fi - ca - to il tuo no-me, ven-ga il tuo re -



gno, si - a fat - ta la tua vo-lon-tà, co-me in



cie-lo co - si in ter-ra. Dac-ci og-gi il no -



stro pa - ne quo - ti - dia-no, e ri - met-ti a noi



i no-stri de - bi - ti co-me noi li ri - met -

tia-mo ai no-stri de-bi-to-ri, e non ci in-dur-
re in ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma - le.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za,
e la glo - ria nei se - co - li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:

« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi
R. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Mentre il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, si canta:

Agnus Dei

(De angelis)

La schola:

VI
Agnus De- i, * qui tol-lis pec-cá-ta mun- di:

L'assemblea:

La schola:

mi-se-ré-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis

3. Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera,
del mio giorno sei dimora.

Ecco, già riposa in ampiezza eterna
questo giorno che si chiude.

Se con te, come vuoi, m'avvicino a casa,
sono nella pace.

4. Tu sei voce amica che mi parli a sera,
del mio giorno sei conforto.

Ecco, già risuona d'allegrezza eterna
questo giorno che ammutisce.

Se con te, come vuoi, cerco la Parola,
sono nella pace.

ADORO TE DEVOTE

(I. Bianchi)

La schola:

I. Adóro te devóte, látens Déítas, quae
sub his figúris, vere látitas: tibi se cor
meum totum súbjicit, quia, te contém-
plans, totum déficit.

Ti adoro devotamente, o Dio nasco-
sto, davvero presente sotto questi se-
gni: il mio a te tutto si affida, perché,
contemplandoti, tutto vien meno.

L'assemblea:



2. Visus, tactus, gustus in te fál-li-tur, sed audí-



tu so-lo tu-to cré-di-tur: credo quidquid di- xit De-



i Fí-li-us: nil hoc verbo ve-ri-tá-tis vé-ri-us.

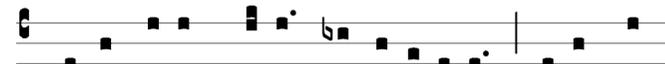
La vista, il tatto, il gusto, non ti percepiscono,
ma solo per l'ascolto si crede con certezza.
Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio,
nulla è più vero di questa parola di verità.

La schola:

3. In cruce latébat sola Déítas, at hic lá-
tet simul et humánitas: ambo támen
crédens átque cónfitens, peto quod petí-
vit latro pœnitens.

Sulla croce era nascosta la sola divi-
nità, ma qui è celata anche l'umanità:
eppure credendo e confessando en-
trambe, chiedo ciò che domandò il la-
drone penitente.

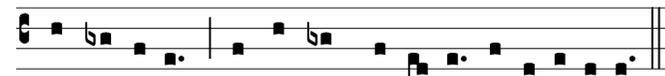
L'assemblea:



4. Plagas sic-ut Thomas, non in-tú-e-or De-um ta-



men me-um te confí-te-or: fac me ti-bi semper ma-



gis cré-de-re, in te spem ha-bé-re, te di-lí-ge-re.

Le piaghe, come Tommaso, non vedo, tuttavia ti professo, mio Dio.
Fammi credere sempre più in te, che in te io abbia speranza, che io ti ami.

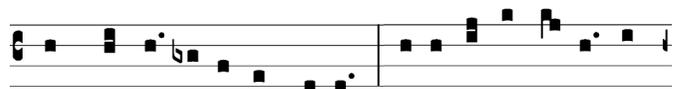
La schola:

5. O memoriále mortis Dómini, panis O memoriale della morte del Signore,
vividus, vitam præstans hómini, præsta pane vivo, che dai vita all'uomo, concedi
meæ menti de te vívere, et te illi semper al mio spirito di vivere di te, e di
dulce sápere. gustarti sempre dolcemente.

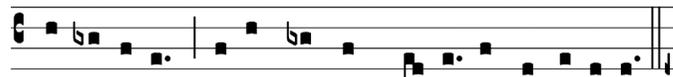
L'assemblea:



6. Pi- e pel-li-cá-ne Je-su Dó-mine, me im-mún-



dum munda tu- o sán-gui-ne, cu-jus u-na stil- la sal-



vum fá-ce-re to-tum mundum quit ab omni scé-le-re.

O pio Pellicano, Signore Gesù, purifica me, immondo,
col tuo sangue, del quale una sola goccia
può salvare il mondo intero da ogni peccato.

La schola:

7. Jesu, quem velátum nunc aspicio, O Gesù, che velato ora ammiro, che tu
oro fiat illud, quod tam sítio:ut, te possa dissetare la mia sete di te: affinché,
veláta cernens fácie, visu sim beátus scoperto il tuo volto, possa essere beato
tuæ glóriæ. Amen. contemplando la tua gloria. Amen.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa,
concedi a noi tuoi fedeli
di ascoltare come discepoli il tuo Cristo,
per chiamarci ed essere realmente tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore.

Ṛ. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che ti ha chiamato
al servizio degli uomini nella sua Chiesa,
ti renda strumento della sua carità verso tutti,
specialmente i poveri e i sofferenti.

℞. Amen.

Egli che ti ha affidato il compito
di predicare il Vangelo di Cristo,
ti aiuti ad essere con tutta la tua vita
autentico testimone della sua parola.

℞. Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito
ti ha costituito dispensatore dei suoi misteri,
ti conceda di essere costruttore di verità e di pace
a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

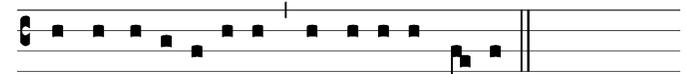
℞. Amen.

E su tutti voi qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

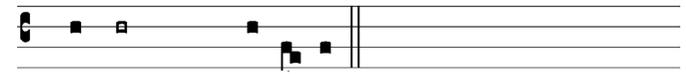
℞. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.



℞. Rendiamo grazie a Di-o.

Canto

IN DULCI JUBILO

(Melodia sec. XIV - Arm. Johann Sebastian Bach)

La schola:

In dulci jubilo,
leviamo lieto il cantico:
pien di gioia è il core:
un bimbo è nel presepio
e splende come il sole.
Matris in gremio.
Alpha es et O.

In copertina:

« BATTESIMO DI CRISTO »
(1574)

SANTI DI TITO
GALLERIA CORSINI - FIRENZE



A CURA DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA
DELLA DIOCESI DI PADOVA

Centro grafico diocesano